

_Lettera_N_1531

A don Giovanni Bonetti

Torino, 19 aprile 1871

Car.mo D. Bonetti,

Il nostro Emanuele fa ritorno al suo nido. Esso non è ancora totalmente ristabilito, tuttavia il medico gli dice che può applicarsi agli studi. Vedrai di usargli quei riguardi che si possono usare.

Suo padre desidererebbe che egli facesse in modo di prendere almeno l'esame della parte razionale, cui, esso dice, è fra breve preparato. Tu vedrai quello che si può.

Dobbiamo riscattare due chierici dalla leva militare; la chiamata è pel primo di maggio prossimo. Se puoi avere danaro disponibile mandalo tutto quanto; del resto facciamo bancarotta. Meglio se tu lo porterai lunedì, ché così potremo parlarci di altre cose: p. e. di Scappini, di Mazzarello etc.

A questo proposito non omettere il rendiconto mensile, ed entrare in tutti i particolari che possono tornare utili all'individuo ed alla Società.

Se mi scrivi dimmi se le fragole sono già fiorite, le grive fanno già la nidata

e cose simili.

Dio ci benedica tutti e ci doni la sua grazia a fine di perseverare nel bene.

Credimi in G. C.

Aff. mo

Sac. G. Bosco

Montini,